

NOTIZIARIO DI CONSCIO

Santuario Natività Beata Vergine Maria

Via Chiesa, 20 - 31032 Conscio di Casale sul Sile (TV)

Sito **aggiornato**: www.conscio.it

Parroco **don Fabio Bergamin** cell. 331.4236438

*** Mail del parroco: yamlague@gmail.com



NP dal 17 al 24 maggio 2020

I DISCEPOLI NELLA “FASE 2” DELLA FEDE

(VI Domenica di Pasqua - Gv 14,15-21)

La nonna di una mia amica abita nella via principale del suo paesino di campagna e la sua cucina guarda sulla strada dove si ferma l'autobus. In molti anni è diventata espertissima in materia, conosce per filo e per segno l'autobus che passa, distingue il ronfo del motore dagli altri veicoli, l'orario a memoria delle corse festive e feriali, invernali ed estive, l'affluenza dei pendolari e le loro abitudini nella scelta dei posti. Sa descrivere nei minimi particolari chi è il conducente nel turno del mattino e chi nel turno pomeridiano, come anche le qualità della loro guida. La M.O.M. ha sul terreno un efficace e fedele controllore garante della funzionalità del servizio pubblico. Ma un giorno è successo il finimondo. Questa nonna doveva

prendere l'autobus. Panico con impennata della pressione arteriosa! “Ma dove devo andare per comprare il biglietto? Da dove si deve salire? Come avvisare per la richiesta della fermata? E

mi porterà veramente là dove io voglio andare?”

Morale del racconto: non basta sapere tutto dell'autobus che passa davanti casa per dire di conoscerlo! Bisogna un giorno decidersi e correre il rischio di prenderlo!

Nel Vangelo di questa VI domenica di Pasqua Gesù introduce i suoi discepoli nella “fase 2” della loro vita di fede. Dalla teoria alla pratica! Dal di-

re al fare! Dal sapere tante cose su di Lui alla decisione di correre un rischio! Dall'ascolto alla vita! Dal principio alla realtà! Dal sentirsi amati alla risposta di amore!

“Se mi amate, osserverete i miei comandamenti.” Parafrasando possiamo tradurre così: “Se ti senti amato da me,



amami osservando i miei comanda-
menti, cioè concretamente. Io non ti
obbligo ad amarmi. Ricordati però che
l'amore non è solo un groviglio di effe-
vescenti sentimenti, o tanti cuoricini
palpitanti e neppure la quantità di link
che ti arrivano in un giorno, ma un in-
sieme di scelte concrete che orientano
la tua vita e che coinvolgono anche
quella degli altri".

I discepoli dopo tre anni di vita intensa
con Gesù sono chiamati a dare corpo
alla loro relazione. Questo vale anche
per noi discepoli del 2020. Ad un certo
punto del nostro cammino di fede, è
necessario decidersi, rischiare, fidarsi
del Signore e seguirlo. Si "impone" alla
nostra libertà un "Per Primo" da sce-
gliere e quindi da amare al disopra di
tutti e di tutto: Gesù e il suo Vangelo.

Affermando "Se mi amate", Gesù ri-
corda che l'amore per Lui è vero solo
se viene esplicitato, concretizzato. E la
verifica dell'autenticità del nostro amo-
re per il Signore è il nostro amore per i
fratelli e le sorelle: "amatevi gli uni gli
altri come io vi ho amato" cioè amia-
moci dell'amore con cui Gesù (ci) ha
amato. Indistintamente! Amici e nemici;
poveri e ricchi; onesti e ladri; giovani e

vecchi; simpatici e indisponenti; cri-
stiani e musulmani. E' importante allo-
ra avere sempre presente chi e come
Gesù ha amato perché anche noi, se
lo scegliamo, siamo chiamati ad amare
con lo stesso amore i nostri fratelli.

Ma chi di noi con le proprie forze può
farcela? Chi può sentirsi all'altezza di
questa sfida? Noi siamo troppo poveri
per amare "come" Gesù!

Gesù non lascia i suoi discepoli orfani
cioè soli e perduti nella palude delle lo-
ro frustrazioni. Lui prega il Padre cioè
fa da ponte tra i discepoli e Dio per
aprire loro l'accesso ai suoi doni. Gesù
chiede al Padre per i suoi amici il dono
definitivo, il Paraclito per rimanere
sempre presso di loro perché non si
sentano soli, e per assisterli e soccor-
rerli nel bisogno, come avvocato difen-
sore. Gesù invia il Paraclito anche co-
me pedagogo per aiutare i discepoli ad
imparare da Lui come amare, cioè co-
me mettersi accanto ai tanti compagni
di strada. E mettersi accanto a qualcu-
no significa anzitutto dirgli "Io mi fido di
te!".

Don Fabio Bergamin

SAGRA & GREST 2020 ?



Mercoledì 13 maggio in videoconferenza il Parroco don Fabio ha convocato il Consiglio Pastorale, unitamente al Comitato Sagra e al Consiglio Parrocchiale Affari Economici, per confrontarsi su come la Comunità ha vissuto il tempo di questa emergenza e sul prossimo futuro (Sagra e Grest): dopo diverse valutazioni, legate principalmente alla sicurezza e disposizioni Governative, si è deciso all'unanimità che **la Sagra quest'anno verrà ANNULLATA**. Non è stata una decisione facile, anzi dolorosa, ma il bene della salute pubblica viene prima di tutto. La Parrocchia, in merito al **Grest**, sta ancora aspettando i nuovi provvedimenti Ministeriali e Regionali in merito e di conseguenza anche quelli Diocesani: appena li conosceremo, decideremo di conseguenza in base alle forze che riusciremo a mettere in campo. Certo, è bene dirlo fin da subito, il Grest di quest'anno, se si farà, sarà completamente diverso dall'anno scorso, sarà un'esperienza NUOVA tutta da costruire; non useremo neanche Grest. Siamo ben consapevoli che un'estate "vuota" di iniziative a Conscio sarebbe triste e difficile da superare per tutti: qualcosa si farà, usando la creatività e la simpatia che ci sono caratteristiche, ma anche osservando scrupolosamente le norme di sicurezza che ci indicheranno le autorità competenti. VI AGGIORNEREMO NELLE PROSSIME SETTIMANE!
(a cura della Redazione del Notiziario)



Il Vescovo ci scrive in occasione della ripresa delle Celebrazioni Eucaristiche

Le presenti disposizioni danno attuazione per la Diocesi di Treviso ai contenuti *del Protocollo circa la ripresa delle celebrazioni con il popolo*, predisposto dalla conferenza Episcopale Italiana, esaminato ed approvato il 6 maggio 2020 dal comitato tecnico-scientifico e sottoscritto il 7 maggio 2020 dal Presidente della CEI card. Gualtiero Bassetti, dal Presidente del Consiglio dei Ministri Giuseppe Conte e dal Ministro dell'Interno Luciana Lamorgese, e alla Nota del Ministero dell'Interno del 14 maggio 2020.

Prima di passare alle indicazioni concrete voglio esprimere la trepidazione nel momento in cui torniamo gradualmente alla celebrazione dell'Eucaristia con il concorso di popolo, con la necessaria prudenza e responsabilità per la salute ed il bene di tutti, soprattutto delle persone più fragili, nella complessa e difficile situazione della "fase 2" della pandemia di Covid-19. Stiamo percorrendo strade nuove e per certi aspetti inesplorate, con l'impegno a vivere le nostre assemblee eucaristiche come un'autentica esperienza di Chiesa. La responsabilità per il bene comune ci impone di rispettare indicazioni di natura sanitaria che richiedono alle parrocchie uno sforzo organizzativo non indifferente. La assumiamo in piena disponibilità, consapevoli del valore morale di questa obbligazione, assunta a servizio della salute di tutti i cittadini e del bene complessivo di tutta la comunità.

Sappiamo che gli sforzi che compiremo per celebrare insieme l'Eucaristia nel rispetto delle indicazioni assumono già di per sé un valore spirituale, e ci aiuteranno nelle date condizioni attuali a vivere autenticamente come popolo di Dio convocato dalla Sua Parola attorno al banchetto eucaristico, fonte e culmine di tutta la vita cristiana. Essi sono infatti espressione di cura per gli altri, forma concreta della carità di cui la celebrazione eucaristica ci fa dono supremo, e cammino per coltivare e custodire la vita cristiana che è tutta eucaristica, rendimento di grazie.

Esprimiamo la nostra gratitudine al Signore che ci convoca alla sua mensa e dunque ci offre la possibilità - pur tra tante cautele - di incontrarci di nuovo con Lui e tra di noi come assemblea. Torneremo così a gustare le parole, i gesti e i segni che ci vengono affidati in modo rinnovato, nello stupore per la grandezza del dono che il Signore ci fa, soprattutto dopo la lunga impossibilità di ritrovarci insieme. Sarà importante, allora, trasmettere questo valore del ritorno alla celebrazione comunitaria.

Dovremo imparare attenzioni, gesti, modi di disporci e di partecipare alla liturgia cui non eravamo abituati, ai quali forse non siamo preparati. Li vivremo anche come segno di quanto ci sia caro il ritrovarci in assemblea di fede, tanto da accettare per esso disagi e limitazioni. Del resto ogni indicazione pratico-organizzativa trova il suo contesto nella volontà di riprendere a celebrare insieme nella gioia, e contemporaneamente nel farlo in questo nostro presente con responsabilità, virtù richiesta alla comunità e a ciascuno.

Molta di questa responsabilità viene richiesta ai parroci. Essi potranno assumerla soltanto se non saranno soli a portarne il peso, se tutta la comunità saprà farsene carico, con le ministerialità richieste per la celebrazione (quelle consuete vissute in modo nuovo e quelle che dovranno essere sviluppate per accogliere i fedeli e accompagnarli durante la celebrazione). Sarà necessaria anche la partecipazione responsabile, attiva, paziente e premurosa di tutti i fedeli, sia che partecipino alla celebrazione comunitaria, sia che - per vari motivi - debbano rimandarne l'appuntamento, o vivere in forma differente ma non meno valida la propria vocazione battesimale e la propria partecipazione alla vita del popolo di Dio. Troviamo insieme i modi affinché nessuno si senta escluso, perché ciascuno possa sentirsi a casa.

VI ANTICIPIAMO ALCUNE “REGOLE” PER PARTECIPARE ALLE S. MESSE

1. Si entrerà in Chiesa in maniera ordinata e distanziata indossando le mascherine (ci saranno degli incaricati per l'accoglienza e l'afflusso dei fedeli fuori della porta di entrata). **La Mascherina va tenuta per tutta la durata della celebrazione.**
2. **I posti nella nostra Chiesa, osservando le distanze previste, sono numerati.** Le famiglie avranno una zona riservata in Chiesa (potranno stare insieme) – tutti gli altri occuperanno con ordine i posti preventivamente segnati con un cartello. Al superamento dei posti in Chiesa, verranno occupati quelli preparati fuori, all'aperto, nel Sagrato anch'essi debitamente **SEGNATI** e **DISTANZIATI**.
3. **Si entra e si esce dalla Chiesa senza creare assembramenti.**
4. Il Foglietto della Messa si potrà prendere solamente **FUORI DALLA CHIESA** - idem per i GIORNALI (VITA DEL POPOLO...FAMIGLIA CRISTIANA).
5. Ci sarà **UNA SOLA ENTRATA** (Quella Principale) e **DUE USCITE** (Principale e Laterale) così da evitare **ASSEMBRAMENTI**.
6. **Non ci sarà lo scambio della Pace e la Comunione si riceverà SOLO nella MANO:** la processione verso l'Altare sarà **ordinata e distanziata**.
7. **Per le OFFERTE durante la Messa** verrà posta una Cesta in Chiesa dove ciascun lascerà il proprio obolo. Non si passerà tra i banchi con le consuete “buste”.
8. **Non ci sarà la processione offertoriale, né Chierichetti, né Coro, ma è consentita la presenza di uno strumentista e/o animatore del canto.**



CELEBRAZIONI DAL 17 AL 24 MAGGIO

Domenica 17 maggio VI D. Pasqua	A CASALE in forma “privata”: Rossi Giovanni e Amelia; Baldo Dino; Tommasin Mario, Mauro e Paolo; De Marchi Giuliana; Cappelletto Gino, Adelia, Sergio e Luigi.
Martedì 19	ore 18.30 IN CHIESA Per gli ammalati della Parrocchia
Venerdì 22	ore 20.00 c/o VIA CARMINE ALBERO DI LORENZO (***) <i>precede la celebrazione la recita del Rosario a cura dei Residenti – in caso di maltempo/pioggia la Messa verrà celebrata in Chiesa con lo stesso orario!</i>) – S. Messa ricordando i defunti o i nati della zona
Domenica 24 maggio ASCENSIONE	ore 08.00 IN CHIESA Rossi Giovanni e Amelia; Vivi e defunti classe 1967; De Marchi Pietro e Emma, Chinellato Giacomo, Adelina e Ernesto; Malacchini Antonio e Baldo Giuseppe. Gerotto Enrico; Defs Famiglia Palù Giuseppe ore 11.00 IN CHIESA Ricordando anche i defunti della Comunità nel tempo di emergenza (Ido Zanardo, Onorina Cappelletto, Fratel Francesco “Checo” Rossi e padre Mario Baseggio)
Martedì 26	ore 20.00 c/o CAPITELLO DI VIA FORLANI (***) <i>precede la celebrazione la recita del Rosario a cura dei Residenti – in caso di maltempo/pioggia la Messa verrà celebrata in Chiesa con lo stesso orario!</i>) Rossi Giuseppe, Ines, Filippo, Chiara e suor Gregoria; frate Francesco Zanatta.

Il sito WWW.CONSCIO.IT è in costante aggiornamento!